

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



il Quotidiano della Basilicata

ANNO 13 - N. 20 € 1,20
in abbinata obbligatoria con Italia Oggi

Martedì 21 gennaio 2014
www.ilquotidianodelabasilicata.it



Direzione e Redazioni: POTENZA, via Nazario Sauro 102, cap 85100, tel. 0971 69309, fax 0971 601064; MATERA, Piazza Mulino 15, cap 75100, tel. 0835 256440, fax 0835 256466

■ IL CROLLO DI MATERA

Verifiche nelle scuole
e Di Pedè scompare da Fb
Donazioni: cittadini generosi

CORRADO e CIERVO alle pagine 12 e 13



■ BALCONI A SPINE BIANCHE

Il quartiere Aymonino
rischia di essere rovinato
L'appello dell'architetto Acito

a pagina 29

L'accentramento in materia energetica nella riforma del Titolo V della Costituzione: «Abbiamo sbagliato a dare competenza alle Regioni»

Ci riprova Renzi Sul petrolio decide lo Stato



- Il segretario del Pd sulla linea che fu di Passera e su quella già tracciata dal Mise
- Intanto Cgil attacca Total: «Mortifica i giovani lucani e la politica tace»
- Dalla Basilicata alla Lombardia per estrarre gas naturale: la Sogemont si accredita come prima upstream lucana
- Gli stipendi dei consiglieri? Equipararli a quello del sindaco del capoluogo

LABANCA alle pagine 10 e 11

VI SEGNALIAMO:

lavoro, opportunità

Piccola agenda
di occasioni

■ **Fare in proprio**
A Marsico Nuovo
la bottega solidale
di Daria Logiurato

■ **Ti piace il vino?**
C'è un corso per te

a pagina 17

Basilicata gift
Ora la tua regione
la puoi regalare

a pagina 15

POLITICA LUCANA



Rimborsopoli, abbreviato per Martorano
Falotico si difende: scontro col Pm
Castelluccio, istanza contro l'esilio

Potenza al voto
Forza Italia
contraria alle primarie

PD, la galassia
del nuovo potere
ai tempi di Pittella



AMATO a pagina 9, LORUSSO a pagina 8, SANTORO alle pagine 6 e 7

POTENZA

«Scuola don Bosco, il terzo piano è un pericolo»

a pagina 21

MELFI

Navazio: «Valvano, quante bugie racconti»

a pagina 26

TRAMUTOLA

Mensa non gradita, scolari a casa per pranzare

a pagina 27

COME CONCILIARE
BIPOLARISMO E GOVERNABILITA'
di ANDREA PINTO

L'ACCELERAZIONE impressa dal segretario del Pd Renzi al dibattito sulla riforma della legge elettorale presenta il grave
continua a pagina 19

DIPLOMA IN 1 ANNO!
RAGIONERIA - GEOMETRIA INDUSTRIALE - LICEI DIRIGENTE DI COMUNIA ODONTOTECNICO TECNICO PER IL TURISMO ISTITUTO NAUTICO ecc.
100% PROMOSI
SCUOLA ITALIA www.scuolaitalia.it
PZ - via Don Minozzi - tel. 335.6357781
MT - via S. Stefano, 43 - tel. 0835.240367
La SCUOLA ITALIA è a portata di mano anche nella tua città!

■ CINEMA

Domenico Fortunato
diventa regista
con un film
sull'Aglianico



Domenico Fortunato
AGATA a pagina 42

■ PIGNOLA

Alla festa
della Varroccia
guarda chi c'è
Vinicio Capossela
con gli amici

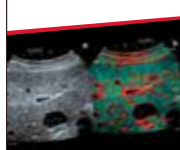


Capossela a Pignola
ALTAVISTA a pagina 43

STUDIO ECOGRAFICO Dott. ANTONIO RINA ELASTOSONOGRAFIA EPATICA

E' un nuovo esame che fornisce dati che nessun'altra tecnica è in grado di conseguire in condizioni di:

- Epatiti B e C ed altre.
- Obesità, anche nei bambini, fegato grasso, diabete, aumento del colesterolo e trigliceridi.
- Aumento delle transaminasi e delle Gamma GT.
- Assunzione di alcool, droghe e farmaci.
- Talassemia e aumento del volume della milza.



STUDIO ECOGRAFICO
Dott. ANTONIO RINA
Via Magna Grecia n. 57
75020 Nova Sini Marina (MT)
Per prenotazioni:
339 6354005
www.ecografiarina.it



LA GAZZETTA di BASILICATA

Martedì 21 gennaio 2014

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Anzi, Brienza, Calvello, Corleto Perticara, Francavilla in Sinni

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502359 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it

Pubblicità-Publikompass. Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418536 - Fax: 0971/274883. Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/315148 - Fax: 0835/251316

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - **Gazzetta Affari**: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Foggia: 0881/779911	Lecco: 0832/463911
Barletta: 0883/341011	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stessa tariffa più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Laurenzana, Nova Siri Marina, Potenza, San Giorgio Lucano, Villa D'Agri

**POTENZA L'EX DIRETTORE ARPAB, VINCENZO SIGILLITO, SI DIFENDE IN AULA**

Fenice, «non ho nascosto i dati»

In un memoriale
le verità del dirigente
indagato nell'inchiesta
sul disastro ambientale
a San Nicola di Melfi

● «Signor giudice, non ho detto, allora, come stavano effettivamente le cose per occultare e conseguire impunità, come invece mi si accusa, e così non lo faccio oggi. La verità emerge chiara da gli atti del processo. Io non ho colpa nella vicenda Fenice». Vincenzo Sigillito, ex direttore dell'Arpab, si difende. Ieri mattina, davanti al giudice dell'udienza preliminare, ha detto la sua verità, leggendo una memoria di poche pagine che ha poi depositato.

SERVIZIO A PAGINA IV >>

POTENZA DURA REQUISITORIA DEL SOSTITUTO PROCURATORE BASENTINI SUI RIMBORSI «SCROCCATI» ALLA REGIONE

Rimborsopoli Pm: «Processateli»

«I consiglieri regionali
hanno lucrato sulle
indennità e per questo
devono andare a giudizio»

L'ex assessore
Martorano sceglie
il giudizio con rito
abbreviato

● «Hanno lucrato sui rimborsi alla Regione Basilicata e vanno processati». Il pubblico ministero della Procura di Potenza Francesco Basentini ha chiesto in aula, ieri mattina, il rinvio a giudizio per 37 dei 38 imputati dell'inchiesta «Rimborsopoli». L'ex assessore regionale alla Sanità, Attilio Martorano, ha chiesto di essere giudicato con rito abbreviato.

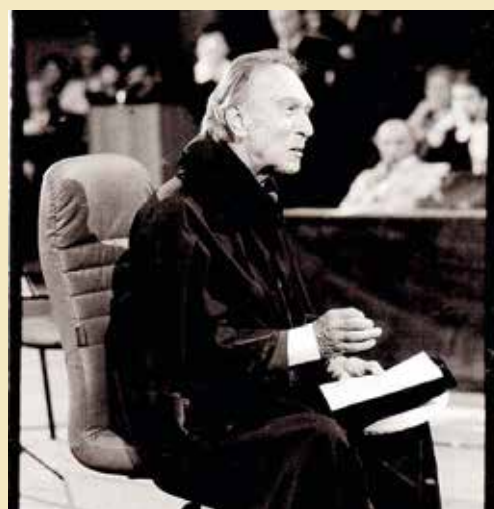
Lo hanno annunciato i suoi legali nel corso dell'udienza preliminare di ieri.

Subito dopo, gli avvocati degli ex consiglieri regionali Antonio Autilio, Roberto Falotico e Alessandro Singetta (difesi da Nicola Roccanova, Dino Donnoie

Paolo Galante), hanno presentato al gup, Tiziana Petrocelli, dei documenti contabili che contengono indicazioni su alcune spese sostenute per l'espletamento della carica (indicate nelle procedure di rimborso) e contestate dai magistrati.

Dopo l'acquisizione di questi atti il pm ha cominciato il suo intervento. L'inchiesta, che lo scorso aprile tra l'altro ha portato all'emissione di misure cautelari nei confronti di due ex assessori di centrosinistra e di un consigliere di centrodestra, ha riguardato i resoconti delle spese presentate agli uffici regionali dai consiglieri e dai gruppi consiliari.

AMENDOLARA A PAGINA IV >>

MUSICA

Morte di Abbado maestro amico della Basilicata

● Era l'ottobre 2003 quando il maestro Claudio Abbado venne in Basilicata a cominciare una sorta di pellegrinaggio nei luoghi di Carlo Gesualdo principe di Venosa. Ricevette una laurea honoris causa, tenne una lectio magistralis, lanciò l'Accademia Mahler.

SAMMARTINO A PAGINA VII >>

REGIONE CON LE COMMISSIONI

I partiti si sistemano i gruppi

● I tasselli stanno andando pian piano al loro posto. Mancano alcuni piccolissimi dettagli, ma è poca cosa rispetto alla mole di lavoro che è stata fatta. Dai burocrati ma anche dalle diplomazie. Perché se ieri scadeva il termine per l'adesione dei consiglieri ai gruppi, è altrettanto vero che è stato se non l'ultimo, uno degli ultimi giorni, per la definizione degli accordi sulle commissioni. Adempimenti tecnici, dunque, ma anche lavoro diplomatico. Per placare i mal di pancia di alcune correnti dem e per ritessere i rapporti con gli alleati.

Insomma, una lunghissima giornata che si chiude con 8 monogruppi e 3 partiti che si declinano al plurale: Pd, Fi, M5S.

INCISO A PAGINA II E III >>

MATERA

I senza casa dopo
il crollo di Via Piave
«Ora occorre requisire»

DORIA A PAGINA X >>

POTENZA

A Ondina Valla un orto
accanto al parco
intitolato a Elisa Claps

SERVIZIO A PAGINA VI >>

CORLETO PERTICARA ALESSANDRO GENOVESI (CGIL) SULLA TOTAL

Petrolio, «più attenzioni e lavoro per i giovani»



ESTRAZIONI Tempa Rossa

● Perché tanto silenzio su Total? È la domanda che pone il segretario regionale della Cgil Alessandro Genovesi. Il sindacalista chiede soprattutto un nuovo contratto di sito a «Tempa Rossa e maggiori opportunità occupazionali per i giovani. E soprattutto si vuole maggiore impegno da parte delle istituzioni regionali e nazionali nonché da Eni e Total per creare una nuova «Sata».

SERVIZIO A PAGINA IX >>

POTENZA SCOMMESSA DI AUTONOMIA E INSERIMENTO PER 4 GIOVANI

Pucceria-birreria gestita da due ragazzi «Down»



PUCCERIA L'inaugurazione

● L'indirizzo è Vico Francesco Stabile 10, uno dei vicoli di via Pretoria, nel centro storico di Potenza. È lì che, da domenica sera, è aperto un nuovo locale. È una «pucceria» (dal nome «pucci», indicanti alcuni tipici panini leccesi) e una birreria artigianale dal nome bislacco: «Assurd». Tanto per evidenziare le incredibili peripezie che si sono dovute superare per avviare questa avventura.

SERVIZIO A PAGINA VI >>

POTENZA DATI CON IL SEGNO PIÙ

L'esercito di colf cresce ancora Sono quai 4mila unità

● Un esercito di badanti che cresce sempre di più, anche nelle città e nei paesi della Basilicata. Quasi quattromila sono le unità lavorative impegnate in questo settore, in base agli ultimi dati resi di sponibili dall'Inps. È stato aggiornato in questi giorni, in fatti, sul sito internet dell'Inps, l'Osservatorio sul lavoro domestico, che mette a disposizione una serie storica decennale (2003-2012).

SERVIZIO A PAGINA V >>



LA NUOVA

del Sud

MARTEDÌ 21 GENNAIO 2014

BASILICATA



www.lanuovatv.it

www.nuovadelsud.it

Anno IX - N. 20 € 1,20
In Basilicata in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Mimmo Parrella.
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it

9 771721 248002 40121 >

“Su 3mila colloqui, poche decine di assunti”
“Perché tanto silenzio su Total?” La Cgil dice basta e sfida la politica



Un pozzo della Total
A PAGINA 5

Schema idrico
Un flop
l'incontro dei sindacati:
politica assente



A PAGINA 9

Ieri le dichiarazioni spontanee dell'ex dg Arpab. Il Gup decide il 10 marzo

“E' stato un complotto”

Scandalo Fenice, Sigillito: volevano farmi fuori perché denunciassi



L'ex dg Arpab, Sigillito
A PAGINA 3

Disagi infiniti per i pendolari:
bus sostitutivi peggio dei treni

Un bus
sostitutivo.
A PAGINA
10



**Una regione
cristianamente
rivoluzionaria**

di DONATO MARTIELLO

Alla conclusione del mio ultimo articolo avevo dichiarato che per poter giudicare se quella di Pittella è una grande e coraggiosa intuizione

A PAGINA 12

Viaggi distinti per Pittella e De Filippo. Congresso rinviato?
Pd, i big lucani a Roma da separati in casa. E Margiotta esalta Renzi



De Filippo e Pittella. A PAG. 7

Potenza Santarsiero sceglie
il candidato sindaco con
gli amici margheritini
A PAGINA 15

La sentenza già a marzo. Ribadito il rinvio a giudizio per gli altri

Rito abbreviato per Martorano

Rimborsopoli, subito a processo l'ex assessore alla Sanità

POTENZA- Pochi minuti per ribadire al gup, Michela Tiziana Petrocelli, la richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli indagati. Ieri pomeriggio, il pubblico ministero Francesco Basentini ha chiesto il processo per i consiglieri regionali delle ultime due legislature accusati di peculato e false attestazioni per aver indebitamente percepito rimborsi per migliaia di euro. L'udienza preliminare del processo sulla Rimborsopoli lucana riprenderà lunedì

A PAGINA 2

Ospedali pieni in Puglia,
arriva a Potenza troppo tardi



Una donna di Terlizzi muore dopo 6 ore di agonia in barella. A PAGINA 11

La Gaudianello “snobba”
la Regione, salta l'incontro



Lo stabilimento Gaudianello a Monticchio
A PAGINA 4

Serie D. Tifoseria
materana presa a
pietre. Due denunce



La tifoseria materana.
NELLO SPORT

2^ Divisione

Contraddizione
al Melfi: giocare
in casa
è sempre
più un tabù

NELLO SPORT

Violenza

Brutto finale
in Venosa-
Valdiano
Allievi, arbitro
picchiato
NELLO SPORT

Calcio giovanile,
zoom dettagliato
sui tornei regionali



DA PAGINA 34
A PAGINA 38

La Basilicata piange Abbado:
sostenne la cultura musicale



La laurea honoris causa nel 2003
all'Unibas. A PAGINA 26

Martedì 21 gennaio 2014
www.ilquotidianoweb.it

Primo piano | 11

Genovesi (Cgil) a Pittella: nuovo contratto di sito anche per la multinazionale francese

«Total mortifica i giovani lucani E la politica resta in silenzio»

E' ANCORA una volta l'indifferenza di Total rispetto alla istanze dei territori interessati dalle attività della compagnia francese del petrolio a spingere il segretario regionale della Cgil a prendere posizione. Non solo contro Total ma contro il "silenzio assordante" da parte delle istituzioni locali rispetto alle "inadempienze" della società. Gli unici ad aver posto la questione sono stati e continuano a essere «i soli sindacati».

Che hanno scelto di tenere l'ultima manifestazione del Primo maggio a Corleto e che al Mise hanno promosso un tavolo istituzionale proprio per cercare di cambiare il decreto attuativo del Memorandum, proprio in vista delle nuove estrazioni che partiranno nella zona del Sauro: 50 mila barili in più previsti a Tempa Rossa.

Un anno fa veniva chiuso il contratto con Eni sul contratto di sito, che prevede garanzie occupazionali per i lavoratori del



I cantieri del Centro Oli a Tempa Rossa

polo estrattivo. «Seppure tra mille limiti e contraddizioni, comunque sta funzionando», precisa il segretario.

E, invece, Total da questo orecchio continua a non volerci sentire. Sindacati e Regione ci avevano provato.

Dopo aver sottoscritto il protocollo con Eni, provarono a estenderlo anche alle future estrazioni di Tempa Rossa.

«Come andò quell'incontro - spiega Genovesi - lo ricordiamo bene tutti: venne la Total e ci spiegò che nulla era dovuto, che il rispetto della legge era più che

sufficiente e che, comprato qualche proiettore a questa o quella scuola, accontentato questo o quel sindaco, non capivano il senso delle nostre richieste».

A tutto questo - affonda il segretario della Cgil - «seguì il silenzio della politica». Ma a tutto questo si è aggiunto un altro elemento peggiorativo, che avrebbe dovuto provocare la reazione di tutti: dei 3.000 giovani selezionati da Total, solo 100 sono lucani. Definiti dalla settesima compagnia come «i migliori». Peccato, però, solo 50 di questi verranno realmente assunti.

«A fronte di profitti miliardari che Tempa Rossa porterà alla Total - accusa Genovesi - non viene offerta a tutti un'opportunità di lavoro. Non si riconosce a essi neanche un diritto di precedenza per future assunzioni. Eppure, entro il 2015, serviranno più di 130 addetti e nessuno dice niente, a eccezio-

ne del sindacato». «Allora mi chiedo - continua il sindacalista - così scarsa è la sensibilità verso i giovani lucani? Così tanto abbiamo paura dei colossi del petrolio? Così poco contiamo come comunità agli occhi della multinazionale?».

Quindi l'appello al presidente Pittella, che in una recente manifestazione della Cgil, ha ribadito che il rapporto con le multinazionali del petrolio non può essere basato su di qualche assunzione.

«E bene fa - dice Genovesi - a differenza di quanto fatto da qualche amministratore che ha scambiato qualche amministratore locale ha invece "scambiato" nel passato, con grave danno - ritengo - per progetti più ambiziosi, e soprattutto a svantaggio della collettività, antepoendo i propri e personali bacini elettorali al bene comune».

Eppure - dice il segretario regionale, rivolgendosi al gover-

natore - «c'è un punto che va oltre e che interroga tutti coloro che credono che i giovani merolino di avere un'occasione in questa terra, soprattutto - come nel caso dei cento in questione - se sono bravi e meritevoli, come la Total stesso ha "certificato". Ecco: mi piacerebbe che chi venisse in Basilicata per ricavare tanti profitti, per di più in un settore così invasivo e che merita il massimo di sforzo in termini di tutela ambientale, della salute e del lavoro di qualità (a partire dalla realizzazione del Centro Oli e poi nelle ditte dell'indotto), non ci costringesse nemmeno a porre temi come questi, che "costano poco" (alla Total) e però avrebbero da subito un forte valore simbolico (si può essere giovani, fare il lavoro per cui si è studiati e farlo in Basilicata)».

E siccome la Regione ha convocato il tavolo con le parti sociali, per verificare se ci siano le condizioni per un nuovo Obiettivo Basilicata, «è necessario - ribadisce il leader regionale della Cgil - porre subito tra le altre questioni l'obiettivo di un nuovo contratto di sito, per il lavoro e lo sviluppo a Tempa Rossa, ponendo tutti insieme, Presidente della Regione in testa, una pregiudiziale alla stessa Total: ai giovani che hai selezionato, che tu reputi bravi, a tutti devi dare la loro occasione».

E conclude: «Bisogna essere compatti in questa richiesta. Dobbiamo, in sostanza, dimostrare, concretamente, che organizzandosi, partecipando, lottando se serve, il "futuro può essere liberato", e che arrenderci all'oggi è il modo peggiore di costruire il domani».

Perché abbiamo ragione, perché la Basilicata e il Mezzogiorno d'Italia, per le competenze che ci sono, le risorse naturali, la voglia di fare, meritano di più di un po' di compassione od elemosina».

marlab
m.labanca@luedi.it

Estrazioni in Basilicata. In basso il segretario regionale della Cgil, Alessandro Genovesi

LA FIAMMATA AL CENTRO OLI

Fare chiarezza su quanto accaduto Rosa (Fli) interroga la Giunta

«SE ne discuta in Consiglio regionale».

Il consigliere di Fratelli d'Italia lo, Gianni Rosa (nella foto), lo aveva annunciato e la ha fatto:

un'interrogazione a risposta immediata rispetto al mal funzionamento che lunedì scorso ha provocato l'innalzamento anomalo della fiamma del Centro Oli di Viaggiano.

«L'Eni - scrive Rosa - ha giustificato, a mezzo stampa con avviso a pagamento, che l'anomalia è stata causata da una interruzione interna dell'alimentazione elettrica al

sistema di gestione e controllo dello stabilimento e che non c'è stato alcun impatto negativo sull'ambiente. Ma dagli organi di stampa si apprende che - spiega Rosa - l'assessore

all'Ambiente, Aldo Berlinguer, ha diffidato la compagnia Eni, di procedere, nel caso dovessero reiterarsi incidenti simili, secondo le procedure di legge, ai sensi dell'Aia rilasciata all'Eni. Dalle rilevazioni delle centraline di controllo della qualità dell'aria installate dall'ARPAB si evi-

denzano, nelle ore successive all'incidente, valori molto superiori alla media di anidride solforosa e idrogeno solforato». Quindi, il coordinatore regionale di An chiede al presidente della Giunta di rendere note le cause dell'incidente e - nel caso nel caso fosse riscontrata l'interruzione dell'alimentazione elettrica al sistema di gestione e controllo - le ragioni che l'hanno prodotta. Quindi, quali misure Eni intenda adottare per scongiurare il verificarsi di nuovi incidenti. Ancora, oggetto dell'interrogazione, «la veridicità sui dati relativi alla qualità dell'aria e le conseguenze prodotte sull'ambiente e sui cittadini residenti. E, inoltre, quali misure, nello specifico, le procedure di legge a cui fa riferimento l'assessore Berlinguer».



La fiammata al Centro Oli di Viaggiano

IO AMO L'ITALIA

«Fermare le estrazioni»

Dopo l'incidente che si è verificato la settimana scorsa al Centro Oli di Viaggiano, «Io amo l'Italia» chiede l'immediata cessazione di tutte le estrazioni petrolifere in Basilicata. «Il petrolio - si legge in una nota stampa - non ha portato vantaggio di alcun tipo ai lucani e ha comportato solo danni al territorio e ai cittadini, con ricadute sull'ambiente, sulla salute, sull'inquinamento. Nessun risvolto positivo per la Basilicata che continua a essere deturpata e sfruttata senza alcuna cura per la popolazione che vi risiede. Gli ultimi episodi occorsi al centro oli di Viaggiano non fanno altro che dimostrare il costante pericolo di questi impianti».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 21 gennaio 2014

POTENZA E PROVINCIA | IX

CORLETO PERTICARA IL SEGRETARIO LUCANO DELLA CGIL, ALESSANDRO GENOVESI, INTERVIENE SU TEMPÀ ROSSA

Petrolio, «nuovo contratto di sito e più opportunità per i giovani»

Il sindacalista preoccupato del silenzio che grava sulla Total

● Perché tanto silenzio su Total? È la domanda che si pone e pone il segretario regionale della Cgil della Basilicata, Alessandro Genovesi. «Questo mi chiedo da qualche tempo - afferma - nonostante l'impegno sindacale, un primo maggio a Corleto, una battaglia per chiedere ed ottenere impegni politici importanti dalla Regione (ricordiamo il documento votato alla vigilia delle elezioni dalla Commissione Regionale tripartita, con i diversi impegni su 80%, ecc.), e mentre, come Cgil ed insieme ad altri, abbiamo promosso un tavolo presso il Mise per cambiare il decreto attuativo del cosiddetto "memorandum", proprio in vista dei 50 mila barili previsti a Tempà Rossa».

E la domanda si ripropone, con ancor più forza, aggiunge Genovesi, «ad un anno dalla sottoscrizione del Contratto di Sito con Eni che, pur con mille limiti e contraddizioni, sta comunque funzionando (e lo diciamo noi che, più di altri, incaliamo costantemente le nostre controparti, dalla richiesta di convocazione dell'Osservatorio ambientale in seguito a quanto successo pochi giorni fa, alle costanti pressioni per la partenza effettiva del 118 nell'area industriale fino alla recente piattaforma per un contratto di secondo livello con riconoscimenti salariali e contrasto a precariato per tutti i lavoratori indotto, ecc.)».

«Subito dopo la firma di quel protocollo, del resto (fine 2012-primavera 2013) - ricorda il dirigente sindacale - sollecitammo la Regione a riproporlo, migliorato e specificatamente tarato sulla fase anche di costruzione del Centro Oli, alla Total. Come andò quell'incontro lo ricordiamo bene tutti: venne la Total e ci spiegò (all'assessore Pittella, alle forze sociali) che nulla era dovuto, che il rispetto della legge era più che sufficiente e che, comprato qualche proiettore a questa o quella scuola, accontentato questo o quel sindaco, non capivano il senso delle nostre richieste (insomma una scena tipo colonizzatore spagnolo che incontra gli indigeni). Segui il silenzio della politica...».

«Poi un fatto, di per sé forse agli occhi di qualcuno poco significativo, che avrebbe dovuto (e dovrebbe) smuovere le coscienze dei tanti amministratori locali, commentatori politici, dirigenti di partito e imprenditori locali, e che la dice lunga sull'atteggiamento di Total verso la Basilicata - ricorda Genovesi - 3000 giovani vengono selezionati dalla Total nei due anni passati con colloqui, prove, eccetera, fino a giungere a 100 ragazze e ragazzi lucani, con titoli ed esperienza, che la multinazionale definisce i

Interrogazione di Gianni Rosa «Fiammata al Centro Oli di Viggiano Quali misure per scongiurare altri incidenti?»

■ Ancora sulla fiammata di lunedì 13 al Centro Oli di Viggiano. È il consigliere regionale Gianni Rosa (Fratelli d'Italia) a interrogare il presidente della giunta. Rosa chiede di conoscere «le cause dell'incidente e nel caso fosse riscontrata l'interruzione dell'alimentazione elettrica al sistema di gestione e controllo, le ragioni che l'hanno prodotta; quali misure intende adottare l'Eni per scongiurare il verificarsi di nuovi incidenti; la veridicità sui dati relativi alla qualità dell'aria e le conseguenze prodotte sull'ambiente e sui cittadini residenti; quali sono, nello specifico, le procedure di legge a cui fa riferimento l'assessore Berlinguer».

TEMPÀ ROSSA Il segretario regionale della Cgil chiede a istituzioni e Total impegni precisi per l'assunzione di giovani nell'industria estrattiva in Basilicata



migliori. Eppure, a fronte di profitti miliardari che Tempà Rossa porterà alla Total, non vengono presi tutti, non viene offerta loro un'opportunità, non si riconosce loro neanche un diritto di precedenza per future assunzioni. Cinquanta ragazze e ragazzi giustamente vengono assunti (e siamo felici per loro, augurando di fare una bella esperienza, certi che troveranno sempre, al di là di qualche strumentalizzazione da paese, una Cgil dalla loro parte) ma altrettanti (poi ridotti a una trentina), rimangono fuori (nonostante a regime ed entro il 2015, serviranno più di 130 addetti) e nessuno dice niente (tranne il sindacato)».

Di qui l'interrogazione che oggi viene posta dal segretario della Cgil di Basilicata: «Così scarsa è la sensibilità verso i giovani lucani? Così tanto abbiamo paura dei colossi del petrolio? Così poco contiamo come comunità agli occhi della multinazionale?».

«Il presidente Pittella - prosegue Genovesi - intervenendo qualche giorno fa alla nostra iniziativa su "giovani, lavoro, conoscenza" ha giustamente detto che il rapporto con le multinazionali del petrolio non si deve basare su questa o quella assunzione in più, cioè non dobbiamo accontentarci di briciole, che, purtroppo, qualche amministratore locale ha invece "scambiato" nel passato, con grave danno per progetti più ambiziosi, e soprattutto a svantaggio della collettività (anteponendo i propri e personali bacini elettorali al bene comune). Noi

come Cgil lo diciamo da un bel po'. Da ultimo lo abbiamo scritto nel Piano del Lavoro e ribadito durante la nostra festa a Potenza "Liberiamo il futuro", chiedendo che l'Eni e la Total si impegnino, insieme al Governo nazionale, a "compensare" lo sforzo e il senso di responsabilità della Basilicata, portando lavoro diretto in settori diversi dall'estrazione (chimica verde, farmaceutica, bio edilizia, ecc.): una "nuova Sata", fortemente innovativa ed avanzata».

«Eppure qui c'è un punto che va oltre e che interroga tutti coloro che credono (non a parole, troppo facile e troppo comodo) che i giovani meritino di avere un'occasione in questa terra, soprattutto - come nel caso dei cento in questione - se sono bravi e meritevoli, come la Total stesso ha "certificato". Ecco: mi piacerebbe che chi venisse in Basilicata per ricavare tanti profitti, per di più in un settore così invasivo e che merita il massimo di sforzo in termini di tutela ambientale, della salute e del lavoro di qualità (a partire dalla realizzazione del Centro Oli e poi nelle ditte dell'indotto), non ci costringesse nemmeno a porre temi come questi, che "costano poco" (alla Total) e però avrebbero da subito un forte valore simbolico (si può essere giovani, fare il lavoro per cui si è studiato e farlo in Basilicata)».

Quale sarebbe il «segnale importante» auspicato da Genovesi? Un «nuovo tavolo di confronto tra Regione e forze sociali (convocato per

vedere se ci sono le condizioni per un nuovo "Obiettivo Basilicata 2020")». Ma anche «ragionare di quanto ancora occorre fare rispetto agli impegni già presi (legge sul lavoro nero, semplificazione, ecc.)». E poi: «mettere in campo interventi per affrontare l'emergenza povertà e esclusione (reddito minimo di inserimento); indicare quelle 3-4 priorità di interventi settoriali (e un minuto dopo gli strumenti migliori per sostenerle) come indicato nel Piano del Lavoro». Oltre a porre da subito «l'obiettivo di un nuovo "Contratto di sito, per il lavoro e lo sviluppo a Tempà Rossa", mettendo tutti insieme, presidente della Regione in testa, una pregiudiziale alla stessa Total: ai giovani che hai selezionato, che tu reputi bravi, a tutti devi dare la loro occasione».

«Ce lo impone la crisi, che è economica ma anche crisi di speranza - conclude Genovesi - ce lo impone la nostra idea di società, giusta e coesa, che premia passioni e volontà, ce lo impone la nostra coscienza di cittadini se vogliamo rispondere fino in fondo a quel grido di dolore e delusione che si cela dietro una maggioranza di persone che o non vota o annulla il proprio voto. Dobbiamo, in sostanza, dimostrare, concretamente, che organizzandosi, partecipando, lottando se serve, il "futuro può essere liberato", e che arrendersi all'oggi è il modo peggiore di costruire il domani».

L'appello del dirigente sindacale parte dal convincimento che, anche in Basilicata, le competenze ci sono e vanno messe a valore. Come ci sono le risorse naturali e la voglia di fare». Tutto questo «merita di più di un po' di compassione od elemosina».

RESPONSABILITÀ

«Eni, Total e governo nazionale devono impegnarsi per la creazione di una nuova "Sata"»

MELFI CELEBRATA IERI LA TERZA FESTA REGIONALE DELLA POLIZIA LOCALE E DEL SUO PATRONO SAN SEBASTIANO

Il ruolo «centrale» del vigile urbano nel contatto quotidiano con i cittadini



FESTA REGIONALE Vigili urbani a Melfi

● S. Sebastiano, nel lontano 1957 fu proclamato patrono dei Vigili Urbani dal Papa Pio XII. Il Pontefice rivolgendosi ai rappresentanti dei Vigili disse loro che «siete designati dalla società a coadiuvare le Autorità comunali nel buon andamento delle città, e ad aiutare i cittadini nella osservanza delle leggi in modo che l'ordine, la sicurezza, il decoro, il tranquillo svolgimento della vita civica risplendano agli occhi di tutti come segni palesi di elevata civiltà». Parole che ancora oggi calzano a pennello sul ruolo della polizia locale svolge giornalmente essendo l'anello della catena più vicino ai cittadini regolandone la civile e pacifica convivenza. La 3ª festa regionale della polizia locale si è svolta a Melfi nel piazzale del Duomo alla presenza del sindaco della città, Livio Valvano, del Prefetto di Matera, Luigi Pizzi, dell'assessore all'ambiente della Provincia di Potenza, Massimo Macchia, del sindaco di Matera, Salvatore Adduce, dell'Assessore alla Provincia di Matera, Tauro, del dirigente dell'Ufficio autonomie locali della Regione, Emilio Libutti, del Questore di Potenza, Ro-

molo Panico, del comandante provinciale dei carabinieri, tenente col. Giuseppe Palma, dei sindaci lucani e della comandante della polizia locale di Melfi, Antonella Costantino. Una festa organizzata per mettere a fuoco il ruolo centrale degli agenti che operano sui territori dei comuni a stretto contatto con i problemi dei cittadini:

dall'ordine pubblico al soccorso, dall'emergenza civile al coordinamento delle emergenze atmosferiche, dai rapporti tra i cittadini, ai movimenti veicolari ecc. Insomma, una persona sempre presente in ogni circostanza e in ogni luogo. La manifestazione si è conclusa nel salone degli Stessi con le premiazioni di: Donato Pace, Giuseppe Lisi, al Capitano Manzo, all'istruttore Cecere, Raffaella Saponara, Raffaella Padula, Mauro Valentino Fortezza, Maria Santoro, l'agente Guarino, Michele Bollettino e Giuseppe Di Bello. [a.pac.]

POLIZIA LOCALE Nelle immagini alcuni flash della cerimonia che si è tenuta ieri a Melfi. Sottolineato il ruolo centrale dei vigili urbani nella società [foto a.p.]





LAVORO E ORO NERO

“Eni, Total, Regione e Governo si impegnino a compensare il senso dei responsabilità dei lucani garantendo lavoro e opportunità”

Perché tanto silenzio su Total?

Su Tempa Rossa La Cgil sfida la politica: su 3mila colloqui, appena poche decine i giovani assunti

di ALESSANDRO GENOVESI*

Perché c'è tanto di quel silenzio su Total, da divenire assordante?”. Questo mi chiedo da qualche tempo, nonostante l'impegno sindacale, un primo maggio a Corleto, una battaglia per chiedere ed ottenere impegni politici importanti dalla Regione (ricordiamo il documento votato alla vigilia delle elezioni dalla Commissione Regionale tripartita, con i diversi impegni su 80%, ecc.), e mentre, come Cgil ed insieme ad altri, abbiamo promosso un tavolo presso il Mise per cambiare il decreto attuativo del c.d memorandum, proprio in vista dei 50 mila barili previsti a

Tempa Rossa. E la domanda si ripropone, con ancor più forza, ad un anno dalla sottoscrizione del Contratto di Sito con Eni che, pur con mille limiti e contraddizioni, sta comunque funzionando (e lo diciamo noi che, più di altri, incalziamo costantemente le nostre controparti, dalla richiesta di convocazione dell'Osservatorio ambientale in seguito a quanto successo pochi giorni fa, alle costanti pressioni per la partenza effettiva del 118 nell'area industriale fino alla recente piattaforma per un contratto di secondo livello con riconoscimenti salariali e contrasto a precariato per tutti i lavoratori indotto, ecc.).

Ad un anno dalla sottoscrizione del Contratto di Sito con Eni che, pur con mille limiti, sta funzionando, lo si riproponga anche a Total

Subito dopo la firma di quel protocollo, del resto (fine 2012-primavera 2013) sollecitammo la Regione a riproporlo, migliorato e specificatamente tarato sulla fase anche di costruzione del Centro Oli, alla Total. Come andò quell'incontro lo ricordiamo bene tutti: venne la Total e ci spiegò (all'Assessore Pittella, alle forze sociali) che nulla era dovuto, che il rispetto della legge era più che sufficiente e che, comprato qualche proiettile a questa o quella



I vertici di Confindustria, Pensiamo Basilicata e diversi dirigenti regionali nell'ultimo vertice all'Università con Susanna Camusso. A sinistra, il segretario lucano Alessandro Genovesi con il presidente Marcello Pittella

scuola, accontentato questo o quel sindaco, non capivano il senso delle nostre richieste (insomma una scena tipo colonizzatore spagnolo che incontra gli indigeni). Segui' il silenzio della politica...

Poi un fatto, di per se forse agli occhi di qualcuno poco significativo, che avrebbe dovuto (e dovrebbe) smuovere le coscienze dei tanti amministratori locali, commentatori politici, dirigenti di partito e imprenditori locali, e che la dice lunga

sull'atteggiamento di Total verso la Basilicata: 3000 giovani vengono selezionati dalla Total nei due anni passati con colloqui, prove, ecc., fino a

giungere a 100 ragazze e ragazzi lucani, con titoli ed esperienza, che la multinazionale definisce i migliori. Eppure, a fronte di profitti miliardari che Tempa Rossa porterà alla Total, non vengono presi tutti, non viene offerta loro un'opportunità, non si riconosce loro neanche un diritto di precedenza per future assunzioni. Cinquanta ragazze e ragazzi giustamente vengono assunti (e siamo felici per loro, augurando di fare una bella esperienza, certi che troveranno sem-

“Chimica verde, farmaceutica, bio edilizia devono rappresentare una nuova Fiat-Sata fortemente innovativa e avanzata. Un nuovo tavolo di confronto tra Regione e parti sociali per rimettere in piedi un nuovo Obiettivo Basilicata 2020”

pre, al di là di qualche strumentalizzazione da paese, una Cgil dalla loro parte) ma altrettanti (poi ridotti ad una trentina), rimangono fuori (nonostante a regime ed entro il 2015, serviranno più di 130 addetti) e nessuno dice niente (tranne il sindacato). Allora mi chiedo: così scarsa è la sensibilità verso i giovani lucani? Così tanto abbiamo paura dei colossi del petrolio? Così poco contiamo come comunità agli occhi della multinazionale?

Il Presidente Pittella, intervenendo qualche giorno fa alla nostra iniziativa su “giovani, lavoro, conoscenza” ha giustamente detto che il rapporto con le multinazionali del petrolio non si deve basare su questa o quella assunzione in più, cioè non dobbiamo accontentarci di briciole, che, purtroppo, qualche amministratore locale ha invece “scambiato” nel passato, con grave danno - ritengo - per progetti più ambiziosi, e soprattutto a svantaggio della collettività (anteponendo i propri e personali bacini elettorali al bene comune). Noi come Cgil lo diciamo

da un bel po'. Da ultimo lo abbiamo scritto nel Piano del Lavoro e ribadito durante la nostra festa a Potenza “Liberiamo il futuro”, chiedendo che l'Eni e la Total si impegnino, insieme al Governo nazionale, a “compensare” lo sforzo e il senso di responsabilità della Basilicata, portando lavoro diretto in settori diversi dall'estrazione (chimica verde, farmaceutica, bio edilizia, ecc.): una “nuova Sata”, fortemente innovativa ed avanzata.

Eppure qui c'è un punto che va oltre e che interroga tutti coloro che credono (non a parole, troppo facile e troppo comodo) che i giovani meritino di avere un'occasione in questa terra, soprattutto - come nel caso dei cento in questione - se sono bravi e meritevoli, come la Total stesso ha “certificato”.

Ecco: mi piacerebbe che chi venisse in Basilicata per ricavare tanti profitti, per di più in un settore così invasivo e che merita il massimo di sforzo in termini di tutela ambientale, della salute e del lavoro di qualità (a partire dalla realizzazione del Centro Oli e poi



nelle ditte dell'indotto), non ci costringesse nemmeno a porre temi come questi, che “costano poco” (alla Total) e però avrebbero da subito un forte valore simbolico (si può essere giovani, fare il lavoro per cui si è studiato e farlo in Basilicata).

Sarebbe allora un segnale importante, se il nuovo tavolo di confronto tra Regione e forze sociali (convocato per vedere se ci sono le condizioni per un nuovo “Obiettivo Basilicata 2020”), oltre a ragionare di quanto ancora occorre fare rispetto agli impegni già presi (legge sul

“Come ha detto Pittella il rapporto con le multinazionali del petrolio non si deve basare su qualche assunzione in più, ossia sulle briciole, come in passato”

lavoro nero, semplificazione, ecc.), oltre a mettere in campo interventi per affrontare l'emergenza povertà ed esclusione (reddito minimo di inserimento), ad indicare quelle 3-4 priorità di interventi settoriali (e un minuto dopo gli strumenti migliori per sostenerle) come indicato nel Piano del Lavoro, si ponesse da subito l'obiettivo di un nuovo “Contratto di sito, per il lavoro e lo sviluppo a Tempa Rossa”, ponendo tutti insieme, Presidente della Regione in testa, una pre-

giudiziale alla stessa Total: ai giovani che hai selezionato, che tu reputi bravi, a tutti devi dare la loro occasione. Ce lo impone la crisi, che è economica ma anche crisi di speranza, ce lo impone la nostra idea di società, giusta e coesa, che premia passioni e volontà, ce lo impone la nostra coscienza di cittadini se vogliamo rispondere fino in fondo a quel grido di dolore e delusione che si cela dietro una maggioranza di persone che o non vota o annulla il proprio

voto. Dobbiamo, in sostanza, dimostrare, concretamente, che organizzandosi, partecipando, lot-tando se serve, il “futuro

può essere liberato”, e che arrendersi all'oggi è il modo peggiore di costruire il domani. Come Cgil, come movimento dei lavoratori unitario e confederale, continueremo a batterci: siamo certi che altri si aggiungeranno. Perché abbiamo ragione, perché la Basilicata e il Mezzogiorno d'Italia, per le competenze che ci sono, le risorse naturali, la voglia di fare, meritano di più di un po' di compassione od elemosina.

*Segretario Generale Cgil Basilicata